



COMUNE DI BOVINO

Provincia di Foggia



I SETTORE - AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE

N. 45 del Reg. Generale N. 17 del Reg. di Settore	OGGETTO: Gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 50/2016, per la individuazione di un soggetto gestore dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti asilo e in protezione internazionale- S.P.R.A.R. cat. Ordinari- in prosecuzione triennio 2018/2020, con possibilità di ripetizione per il triennio successivo. Determinazione a contrattare e approvazione atti di gara. CUP J89D15002680001 CIG <u>73714118C9</u>
Del 31-01-2018	

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **trentuno**, del mese di **gennaio**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamati:

- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione di G.C. n.138 del 27.12.2013;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali nonché l'ordinamento finanziario e contabile, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 38 del 30.11.2015;
- lo Statuto Comunale;
- l'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativo alla trattazione dei dati personali forniti esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Amministrazione inerente il presente atto;
- il D.Lgs. n.165/2001, art.4 in relazione agli indirizzi politico-amministrativi, funzioni e responsabilità;

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del regolamento comunale dei controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del settore competente;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, pubblicato sulla GURI n. 200 del 27/08/2016, relativo alle "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)", che rivoluziona l'accoglienza gestita direttamente dai Comuni attraverso il Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati- SPRAR-, con l'introduzione di un sistema d'accesso permanente diretto a favorire la stabilizzazione dei progetti SPRAR già attivi e lo snellimento delle procedure di accesso alla rete per nuovi Enti locali che intendano farvi ingresso, permettendo di superare l'attuale rigidità imposta dalla periodicità di pubblicazione dei bandi di adesione e optando per una gestione a liste sempre aperte;

- il D.L. 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, e in particolare l'art. 1-sexies che prevede la partecipazione degli enti locali per la prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del sistema SPRAR, e l'art.1-septies che ha istituito il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo - FNPSA -per il finanziamento delle attività e degli interventi di cui all'art. 1-sexies del medesimo decreto-legge;

- il decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 e successive modifiche "*Attuazione della direttiva 2005/85/UE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato*";

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 "*Attuazione della direttiva 2013/33/UE/ recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE/, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*";

- la delibera n. 911 del 2016 con cui l'ANAC ha precisato che i principi affermati dall'Autorità nella delibera 32/2016, recante linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, possono ritenersi validi anche in vigore del d.lgs. 50/2016, sebbene la predetta delibera sia stata adottata sotto il vigore del d.lgs. 163/2006;

Considerato che:

- il Piano Nazionale di Riparto dei richiedenti asilo del Ministero dell'Interno, concordato con ANCI nazionale, orienta gli enti locali verso il potenziamento del sistema SPRAR, ritenendo l'accoglienza nei Centri di accoglienza straordinaria (C.A.S.) solo provvisoria e temporanea e riconoscendo nel sistema SPRAR il modello ordinario di accoglienza e protezione internazionale, in aderenza ai principi della Convenzione di Ginevra, dell'art. 10 della Costituzione e della normativa italiana di recepimento delle direttive comunitarie in materia di asilo;

- le caratteristiche principali del Sistema SPRAR sono:- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione degli enti responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di *governance* multilivello;- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza; - il decentramento degli interventi di "accoglienza integrata"; - le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti "enti attuatori", soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi; la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione e integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale;

Dato atto che il Comune di Bovino, riconosciute le alte finalità umanitarie e sociali dell'intervento, ha aderito al Sistema SPRAR presentando al Ministero dell'Interno -Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo (bando ex D.M. 7 agosto 2015) - una proposta progettuale per il biennio 2016-2017, ammessa a finanziamento, per l'ospitalità di 25 rifugiati e/o richiedenti asilo, cat. Ordinari (titolari e richiedenti di protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, c. 3, del D.Lgs. 25 /2008);

Considerato che il progetto, di validità biennale, è stato attivo e finanziato fino al 31.12.2017 ed è stato affidato dal Comune di Bovino al Consorzio di cooperative sociali a r.l. ARANEA di Foggia, designato quale ente partner gestore selezionato a seguito procedura ad evidenza pubblica, con il quale è stata stipulata apposita convenzione sottoscritta in data 14.07.2016 rep.1096;

Preso atto che in base all'art. 14 del citato DM 10 agosto 2016 gli enti locali che hanno in corso una progettualità in fase di conclusione possono presentare domanda di prosecuzione per ciascun progetto di cui sono titolari, chiedendo la prosecuzione del progetto già attivo e allegando il relativo piano finanziario preventivo - PFP- redatto tenendo conto:

a) della necessità di mantenere invariato il numero dei posti autorizzati ed attivi ed il costo complessivo del progetto;

b) della entità in termini percentuali del contributo riconosciuto a valere sul FNPSA;

c) del mantenimento del coefficiente del personale, come autorizzato per il periodo precedente nonché:

d) della necessità di allocare risorse pari ad almeno il 7% del costo complessivo nella voce del PFP «I -Spese per l'integrazione». Tale percentuale non può comprendere l'eventuale cofinanziamento;

e) della necessità per ciascun ente locale di avvalersi di un Revisore indipendente;

Vista la Circolare 3 agosto 2017 Ns.Rif.DDCcg/n. 5309/2017 del Servizio Centrale dello SPRAR relativa alla prosecuzione per il triennio 2018-2020 dei progetti finanziati ai sensi del DM 7 agosto 2015, tra cui quello del Comune di Bovino, nella quale sono indicate le procedure di prosecuzione ed i dati concernenti i posti attivi per la categoria ordinari;

Preso atto che nella nota di cui sopra viene precisato che nella predisposizione del nuovo piano finanziario preventivo occorre tenere conto del medesimo quoziente di personale così come approvato e comunicato in occasione dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno;

Dato atto che, in attuazione della deliberazione di G.C. n. 88 del 17.08.2017 questo Comune ha presentato domanda di prosecuzione del progetto SPRAR per il triennio 2018/2020, allegando un piano economico finanziario di previsione caratterizzato dai seguenti elementi essenziali:

Costo totale annuale del progetto € 319.375,00

Contributo richiesto € 303.406,00

Importo cofinanziato € 15.969,00 di cui € 6.000,00 per personale (ore di lavoro dell'assistente sociale comunale) ed € 9.969,00 per pagamento di parte delle utenze della struttura comunale collettiva di accoglienza

Posti di accoglienza previsti n. 25

Costo pro die pro capite € 35,00 per ogni ospite effettivamente accolto;

Dato atto della presentazione, in data 9.09.2017, della domanda di prosecuzione della progettazione di cui è titolare questo Comune, accompagnata dal piano finanziario preventivo, mediante la piattaforma elettronica approntata dal Ministero dell'Interno (<https://fnasilo.dlci.interno.it>), secondo le modalità previste nel DM 10 agosto 2016, e fatta salva la possibilità, nel corso del triennio di attività, di sottoporre variazioni del servizio di accoglienza finanziato, come previsto dal DM 10 agosto 2016;

Considerato che nella domanda di prosecuzione il Comune di Bovino, titolare di finanziamento, ha confermato l'attuale soggetto gestore e che successivamente, allo scadere dell'affidamento in essere al momento della domanda di prosecuzione del progetto, il nuovo soggetto gestore deve essere individuato nel rispetto del D.lgs. 50/2016 e la sua eventuale variazione dovrà essere comunicata alla Direzione Generale ai sensi dell'art. 22 del DM 10 agosto 2016;

Rilevato che:

- in data 15.12.2017, con nota registrata al prot. comunale n.14727/2017, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili, l'Immigrazione e l'Asilo- ha comunicato che la Commissione di cui all'art. 2 comma 2 del citato DM ha valutato favorevolmente le istanze di prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata SPRAR presentate dagli enti locali titolari, ai fini dell'emanazione del decreto del Ministro dell'Interno di ammissione alla prosecuzione del finanziamento per il prossimo triennio 2018/2020;

- a seguito della valutazione favorevole della domanda di prosecuzione del progetto SPRAR del Comune di Bovino e della pubblicazione del decreto del Ministro dell'Interno prot. n. 20458 del 28.12.2017 di assegnazione delle risorse finanziarie, si è provveduto con determinazione n.1 del 4.01.2018 ad accertare l'intero l'importo del finanziamento per la prosecuzione del progetto SPRAR pari ad € 303.406,00 per ciascuna annualità del triennio 2018-2020 e quindi, vista l'esiguità dei tempi intercorrenti tra la ammissione al finanziamento da parte del Ministero dell'Interno al Progetto SPRAR presentato dal Comune (28/12/2017) e la scadenza progettuale precedente (31/12/2017), con determinazione n. 489 del 27.12.2017 è stata disposta la proroga tecnica all'attuale gestore per un periodo di 4 mesi o per il minor tempo necessario all'espletamento della nuova procedura di gara;

Preso atto che in data 17.03.2017 il Servizio Centrale SPRAR ha reso pubblico il nuovo manuale unico di rendicontazione SPRAR, contenente le indicazioni relative alle modalità di attuazione delle azioni progettuali ed alla relativa ammissibilità delle spese sostenute dagli Enti appartenenti alla rete SPRAR, in applicazione delle linee guida del DM 10 agosto 2016;

Atteso che ai sensi della Delibera ANAC n. 32/2016 punto 7 l'individuazione del soggetto privato affidatario dei servizi va effettuata mediante confronto concorrenziale nel rispetto dei principi generali della trasparenza e della par condicio;

Preso atto inoltre che l'ente gestore dei servizi di accoglienza integrata di cui l'ente locale può avvalersi deve essere individuato secondo i criteri stabiliti dalle linee guida del DM 10 agosto 2016, capo I -art. 6- e capo III - art. 21;

Ritenuto pertanto di individuare un soggetto terzo che, in prosecuzione al progetto già finanziato dal Ministero dell'Interno per il biennio 2016/2017 ex DM 7.08.2015, si occupi della gestione del progetto SPRAR per il nuovo triennio, sulla base della presentazione di una proposta progettuale che valorizzi e migliori il progetto in essere, secondo le indicazioni fornite dalle disposizioni del DM 10 agosto 2016, per promuovere - ferme restando le caratteristiche fondamentali del progetto in essere -la introduzione di elementi di miglioramento nel progetto SPRAR, a vantaggio dei beneficiari e della loro progressiva integrazione nella realtà locale;

Precisato in particolare che gli operatori economici interessati a presentare nuove ipotesi progettuali competeranno solo in base a criteri qualitativi da integrare ed aggiornare nella progettazione in essere, riferiti alla articolazione e/o migliore qualificazione dei servizi minimi garantiti per l'orientamento, l'accompagnamento e l'accesso integrato ai servizi SPRAR del contesto territoriale, per assicurarne un miglioramento incrementale, tenendo presente che la voce di spesa per i servizi di integrazione costituisce una percentuale minima che non può essere diminuita e non può comprendere eventuale co-finanziamento; quindi le ipotesi progettuali candidate verranno

valutate tenendo conto della progettualità SPRAR del biennio 2016/2017 e al fine di integrare, innovare e meglio qualificare la stessa;

Ribadita altresì la necessità di mantenere invariato il numero dei posti autorizzati ed attivi, il costo complessivo del progetto ed il coefficiente minimo del personale impiegato - che per il Comune di Bovino è pari a 3,27-, già autorizzato dal Ministero nella precedente progettazione (parte I, capo II, art. 14, DM 10 agosto 2016);

Evidenziato che:

- il Comune di Bovino metterà a disposizione dei servizi di accoglienza SPRAR, a titolo di comodato di uso gratuito, l'immobile di sua proprietà sito in Bovino alla località Paduli-Zona Tiro a segno- (struttura con la possibilità di accoglienza di n. 10 persone-uomini singoli);

- come previsto dal DM 10 agosto 2016, il cofinanziamento obbligatorio indicato nella domanda di prosecuzione presentata dal Comune di Bovino è apportato nella misura minima del 5% del valore economico complessivo della progettazione, come esplicitato nel Piano finanziario preventivo, e consiste nella messa a disposizione di personale comunale per complessive 192 ore annue di lavoro (costo figurativo) e nella assunzione di parte delle spese per utenze (costo effettivo) del Centro collettivo, di proprietà comunale, di cui al capoverso precedente, salvo rimodulazione che si dovesse rendere opportuna a seguito dell'espletamento della procedura di gara;

- il piano economico finanziario, redatto in conformità al modello ministeriale e tenuto conto delle spese ammissibili e dei limiti di cui al Manuale unico per la rendicontazione SPRAR, prevede che siano allocate risorse pari almeno al 7% del valore complessivo del progetto per "spese per l'integrazione" - voce I del PFP (il cofinanziamento obbligatorio di cui sopra non è nè può essere ricompreso in questa percentuale);

- il rendiconto deve essere conforme al piano finanziario preventivo o rimodulato autorizzato;

- il Comune di Bovino si avvale della figura di un revisore indipendente che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al piano finanziario preventivo, dell'esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale e comunitaria in materia, dai principi contabili e da quanto indicato dal Manuale unico di rendicontazione SPRAR; l'incarico di revisione sarà affidato in prosecuzione al revisore comunale per la somma di euro 3.000,00 annuali e pertanto, considerato che detto onere è a carico del contributo concesso a valere sul FNPSA, il Comune tratterrà detta somma, a monte della determinazione della base d'asta, dall'importo totale del finanziamento del Ministero dell'Interno per la prosecuzione del progetto SPRAR 2018/2020;

Ritenuto, in relazione all'importo del finanziamento, al valore economico dei servizi da realizzare e alla necessità di individuare un ente gestore per la realizzazione delle attività progettuali nel rispetto dei principi di economicità, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, di indire procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, al fine di individuare un operatore economico in grado di offrire la migliore gestione delle attività progettuali relative al progetto SPRAR in prosecuzione a quello già attivato per n. 25 posti di utenza ed in prosecuzione con il progetto attuato nelle annualità 2016/2017;

Evidenziato che:

- la procedura di scelta del contraente, come sopra individuata, risulta coerente con i principi di cui all'art. 4, comma 1, del Codice in base al quale l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del Codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

- i servizi oggetto del presente atto, quali servizi sociali, rientrano tra quelli elencati nell'allegato IX del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, ai quali si applica la disciplina contenuta negli articoli 140, 142 e 143 del predetto codice e che, come precisato dall'ANAC con comunicato pubblicato in data 8 giugno 2016, a differenza della disciplina previgente che qualificava detti servizi tra quelli esclusi dall'ambito di applicazione del d.lgs. 163/2016, il citato d.lgs. 50/2016 prevede l'applicazione agli stessi delle norme del nuovo Codice al superamento della soglia prevista dall'art. 35 (appalti di importo pari o superiore a 750.000,00 euro);

Atteso che, come da art. 32, c. 2, del D.Lgs. 50/2016, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrattare e che, ai sensi dell'art. 192 del T.U.E.L. n. 267/2000, la determinazione a contrattare deve indicare il fine che il contratto persegue, il suo oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali e le modalità di scelta del contraente;

Considerato pertanto che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 e 32 del D.Lgs. 50/2016:

- il fine che il contratto persegue è di pubblico interesse, in quanto assolve i compiti di accoglienza dei R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) come stabilito dalla normativa europea e nazionale di riferimento, e in particolare dal DM 10 agosto 2016;

- l'oggetto del contratto è l'individuazione del soggetto terzo con cui concludere una convenzione per l'affidamento della gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai R.A.R.U. nell'ambito del progetto territoriale aderente al Sistema SPRAR da realizzarsi nel Comune di Bovino nel triennio 2018/2020, finanziato sul FNPSA, e nello specifico dei servizi di:

A - Accoglienza (A1-Strutture di accoglienza; A2- Condizioni materiali di accoglienza)

B - Integrazione (B.1 - Formazione professionale e inserimento lavorativo; B.2 - Ricerca di soluzione abitative; B.3 - strumenti di inclusione sociale)

C - Tutela (C1-tutela legale; C2-tutela psico-socio-sanitaria; C3-attività di mediazione linguistico-culturale);

- modalità di scelta del contraente: il miglior contraente cui affidare la gestione dei servizi sarà scelto previo esperimento di gara con procedura aperta, modalità indicata dall'art. 142 del d.lgs. 50/2016 per gli appalti nei servizi sociali di cui all'All. IX del Codice, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di appalti di pubblici servizi di cui agli artt. 60 e 95 del d.lgs. 50/2016, che consente di procedere ad una tempestiva aggiudicazione, fermo restando il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, pubblicità e trasparenza;

- la durata dell'affidamento del servizio sarà presumibilmente dal 1 maggio 2018 al 31 dicembre 2020. L'affidamento può essere rinnovato secondo la fattispecie prevista dall'art. 63, comma 5, del Codice degli appalti, solo ed esclusivamente nel caso in cui il Ministero dell'Interno autorizza la proroga della durata del progetto, provvedendo nel contempo al suo finanziamento per ulteriori tre anni, senza che il soggetto aggiudicatario nulla possa pretendere in caso di mancato rinnovo;

- il valore stimato dell'appalto per il periodo presunto dal 1.05.2018 al 31.12.2020, determinato sulla base del costo unitario del servizio pari a € 35,00 compreso IVA se dovuta pro-die pro-capite, è di € 805.218,00 così determinato:

€ 300.406,00 (contributo annuale ministeriale già decurtato della spesa per revisore, oltre che del cofinanziamento comunale) x 3 anni (durata del progetto) = € 910.218,00 (valore nel triennio) meno € 105.000,00 (valore proroga tecnica al 30.04.2018) = € 805.218,00. Se l'affidamento del servizio non dovesse decorrere dal 1.05.2018, l'importo verrà proporzionalmente modificato/adequato a decorrere dall'aggiudicazione del servizio. Pertanto ai sensi dell'art. 35 commi 1 e 4 del D.Lgs. 50/2016, il valore globale presunto dell'appalto posto a base di gara, comprensivo delle opzioni, è pari a € 1.867.138,98 così ripartiti:

a) € 805.218,00-importo attuale presunto posto a base di gara;

b) € 910.218,00 -facoltà di ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;

c) € 151.702,98-eventuale proroga tecnica per mesi sei ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016.

-la forma del contratto è quella pubblico-amministrativa in formato elettronico con sottoscrizione digitale, come stabilito dalla normativa vigente;

- sono clausole ritenute essenziali tutte quelle previste dal Capitolato prestazionale d'appalto, che con il presente atto si approva e che verrà allegato, per fare parte integrante e sostanziale, al contratto di appalto, nonché dal bando e disciplinare di gara e relativi allegati, documenti tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Considerato inoltre che:

- nel caso di specie, non è ammesso subappalto nè l'appalto è suddivisibile in lotti poichè trattasi di un insieme di attività complessive ed integrate tra loro finalizzate alla corretta esecuzione del progetto SPRAR, così come indicato dallo stesso Ministero, per cui, ai sensi all'art. 51 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, il servizio oggetto di affidamento non può essere scomposto in lotti funzionali o prestazionali in quanto costituenti un lotto funzionale unitario non frazionabile o ulteriormente suddivisibile in termini fisici o prestazionali senza compromettere l'efficacia complessiva del servizio da espletare (impossibilità oggettiva);

- per espressa previsione dell'art.32 del d.lgs. 50/2016 si applica il termine dilatorio di stand still di 35 gg. per la stipula del contratto trattandosi di servizi di cui all'all. IX del codice dei contratti per importi superiori ad euro 750.000,00;

Richiamato l'art. 37 del d.lgs. 50/2016 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) che al comma 4 prevede che i Comuni non capoluogo di provincia, fermo restando le deroghe previste dall'art.36 per gli affidamenti di importi contenuti, procedono all'affidamento dei servizi e forniture con una delle seguenti modalità:

a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;

b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;

c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Dato atto anche che ai sensi dell'art. 142 comma 5-quinquies del d.lgs. 50/2016 per gli appalti dei servizi sociali le finalità di cui agli artt. 37 e 38 dello stesso codice sono perseguite anche tramite le forme di aggregazione previste dalla normativa di settore con particolare riguardo ai distretti sociosanitari e a istituzioni analoghe;

Considerato ancora che:

- ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012, è stata verificata la impossibilità di approvvigionarsi attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip spa o dalla Centrale di Committenza Regionale per indisponibilità di convenzioni e per insussistenza di comparabilità tra i servizi presenti nelle convenzioni Consip e quanto oggetto del presente atto, come da verifica effettuata sul sito internet www.acquistinretepa.it;

- questo Comune fa parte della Centrale Unica di Committenza - C.U.C. - Monti Dauni, costituita mediante convenzione ai sensi dell'art. 33 c. 3-bis del D.lgs. 163/2006 (ora art. 37, c. 4, del D.Lgs. 50/2016) tra i Comuni di Deliceto, Bovino, Candela, Celle di San Vito, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Monteleone di Puglia e Orsara di Puglia, che opera quale centrale unica di committenza con il Comune di Deliceto designato Ente capofila;

Dato atto che:

- per l'affidamento del servizio in oggetto si demandano alla suddetta C.U.C. Monti Dauni le procedure di espletamento della gara;

- ai sensi della convenzione regolante i procedimenti e procedure di gara per lavori, servizi e forniture della C.U.C., resta di esclusiva competenza del singolo Ente convenzionato l'adozione della determina a contrarre e il R.U.P. dell'Ente convenzionato redige la bozza del bando di gara, che dovrà essere condivisa con il dirigente della C.U.C.;

- pertanto nel caso di specie il Comune di Bovino è centro di costo rispetto alla suddetta Centrale di Committenza e ad esso spetta lo svolgimento di tutte le attività dettagliate nel vigente Regolamento sul funzionamento della stessa;

Visto che:

- per la presente procedura aperta, ai sensi dell'art.1, commi 65 e 67, della legge 23.12.2005 n. 266 nonché delle Delibere dell'A.N.A.C. è stato acquisito il seguente C.I.G. 73714118C9;

- l'amministrazione comunale si riserva di recedere dalla procedura di cui alla presente determinazione o di rivederne le condizioni economiche;

Ritenuto non necessario procedere alla richiesta di nuovo CUP per la prosecuzione della progettazione in essere, come disposto dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in apposita Faq in cui è chiarito che basta indicare come master il precedente CUP acquisito trattandosi di diversi progetti di investimento pubblico che riguardano il medesimo "oggetto progettuale";

Visti i seguenti atti di gara redatti in bozza dal RUP per l'appalto del servizio di cui trattasi, messi a disposizione dei concorrenti, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarli:

- Bando e Disciplinare di gara

- Capitolato prestazionale d'appalto con relativi allegati

- Modulistica per Offerta costituita da: - Modulo Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva (Mod. B)- Modulo dichiarazione di altri soggetti (Mod. B1); - Modulo C- Scheda offerta Tecnica;

- Modulo Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);

Dato atto che le voci di costo sono analiticamente indicate nella scheda del piano finanziario preventivo (PFP) annuale per gli anni 2018/2020, elaborata ai sensi del citato DM 10 agosto 2016 ai fini della prosecuzione del progetto avviato nel biennio 2016-2017;

Vista la Delibera ANAC n. 1377/2016 recante "*Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2017*" che stabilisce l'entità del contributo che le stazioni appaltanti e gli operatori economici devono versare all'ANAC stessa per coprirne i costi di funzionamento per il 2017, dalla quale deriva che per la presente procedura è necessario effettuare il versamento del contributo obbligatorio nella misura di € 600,00;

Ritenuto di individuare quali modalità di pubblicazione dei documenti di gara, in applicazione degli artt. 72 e 216, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 2 del Decreto del MIT 2 dicembre 2016 (pubblicato in G.U. n. 20 del 25.1.2017), le seguenti forme, che, senza aggravii di spesa per l'Amministrazione, consentono di garantire la necessaria pubblicità al fine di favorire la massima partecipazione dei concorrenti:

- pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE);

- pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) - Serie speciale relativa ai contratti;

- pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture;

- pubblicazione in estratto su quattro quotidiani, due a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

-pubblicazione in forma integrale sul sito istituzionale del Comune di Bovino e della CUC Monti Dauni, all'Albo Pretorio on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Stazione Appaltante;

Dato atto che al fine di garantire lo svolgimento della gara si procederà ad affidare all'esterno il servizio di pubblicità attraverso affidamento diretto ex art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

Visto il cronoprogramma della spesa dell'appalto di cui trattasi, come di seguito riportato, ai fini dell'individuazione dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche;

Accertato preventivamente che il programma dei pagamenti connessi al presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Visto il decreto ministeriale del 29.11.2017 che ha disposto il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli Enti locali di cui all'art.151 del testo unico di cui al D.Lgs. 267/2000;

Richiamati inoltre:

- l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 relativo all'esercizio provvisorio e gestione provvisoria ed in particolare i commi 1 e 5;

- l'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria" in particolare al punto 8 "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria";

Tenuto conto che le apposite dotazioni saranno previste su appositi capitoli del bilancio di previsione 2018/2020 in via di redazione;

Ritenuto di impegnare la somma di euro 600,00 in favore dell'ANAC quale quota contributiva imputandola al 11401/0 del bilancio di previsione 2018/2020-esercizio 2018;

DETERMINA

1. **di approvare** tutto quanto espresso in narrativa;

2. **di indire** procedura aperta, ai sensi degli artt. 140 e 60 del D.Lgs. n.50/2016 -cd Codice dei contratti- secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, senza l'elemento del prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 7 del suddetto codice, per l'individuazione del soggetto a cui affidare la gestione in prosecuzione per il triennio 2018/2020 dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) nell'ambito del progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), per n. 25 posti di accoglienza, finanziato sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, con eventuale rinnovo alle stesse condizioni per un ulteriore triennio, ossia per le annualità 2020-2022, previo finanziamento della spesa, secondo la fattispecie prevista dall'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;

3. **di demandare** la gestione della procedura di gara in oggetto alla Centrale Unica di Committenza Monti Dauni, costituita mediante convenzione ai sensi dell'art. 33 c. 3-bis del D.lgs. 163/2006 (ora art. 37, c. 4, del D.Lgs. 50/2016) tra i Comuni di Deliceto, Bovino, Candela, Celle di San Vito, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Monteleone di Puglia e Orsara di Puglia, che opera quale centrale unica di committenza (CUC) con il Comune di Deliceto designato Ente capofila;

4. **di stabilire** che la valutazione delle proposte progettuali presentate, secondo quanto definito nei documenti di gara, sarà effettuata in maniera comparativa tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:

a) Esperienza;

b) Organizzazione tecnica e qualitativa del progetto proposto per assicurare la prosecuzione degli interventi di accoglienza integrata;

c) Servizi migliorativi/aggiuntivi/ compreso eventuale cofinanziamento offerto

e che le ipotesi progettuali verranno valutate tenendo conto della progettualità SPRAR del biennio 2016/2017 (ex DM 7.08.2015) ed al fine di integrare, innovare e meglio qualificare la progettazione SPRAR di cui il Comune è titolare;

5.**di approvare** i seguenti atti di gara, redatti in bozza dal RUP, per l'appalto del servizio di cui trattasi, messi a disposizione dei concorrenti, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- Bando e Disciplinare di gara

- Capitolato prestazionale d'appalto

- Modulistica per Offerta costituita da: - Modulo Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva (Mod. B)- Modulo dichiarazione di altri soggetti (Mod. B1); - Modulo C- Scheda offerta Tecnica;

- Modulo Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);

6. **di stabilire**, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e 32 del D.Lgs. 50/2016, che:

- il fine che il contratto persegue è di pubblico interesse, in quanto assolve i compiti di accoglienza dei R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) come stabilito dalla normativa europea e nazionale di riferimento, e in particolare dal DM 10 agosto 2016;

- l'oggetto del contratto è l'individuazione del soggetto terzo con cui concludere una convenzione per l'affidamento della gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai R.A.R.U. nell'ambito del progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati da realizzarsi nel Comune di Bovino nel triennio 2018/2020, finanziato sul FNPSA, e nello specifico dei servizi di:

A - Accoglienza (A1-Strutture di accoglienza; A2- Condizioni materiali di accoglienza)

B - Integrazione (B.1 - Formazione professionale e inserimento lavorativo; B.2 - Ricerca di soluzione abitative; B.3 - strumenti di inclusione sociale)

C - Tutela (C1-tutela legale; C2- tutela psico-socio-sanitaria; C3-attività di mediazione linguistico-culturale);

- modalità di scelta del contraente: il miglior contraente cui affidare la gestione dei servizi sarà scelto previo esperimento di gara con procedura aperta, modalità indicata dall'art. 142 del d.lgs. 50/2016 per gli appalti nei servizi sociali di cui all'All. IX del Codice, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di appalti di pubblici servizi di cui agli artt. 60 e 95 del d.lgs. 50/2016, che consente di procedere ad una tempestiva aggiudicazione, fermo restando il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, pubblicità e trasparenza;

- la durata dell'affidamento del servizio sarà presumibilmente dal 1 maggio 2018 al 31 dicembre 2020. L'affidamento può essere rinnovato secondo la fattispecie prevista dall'art. 63, comma 5, del Codice degli appalti, solo ed esclusivamente nel caso in cui il Ministero dell'Interno autorizzi la proroga della durata del progetto, provvedendo nel contempo al suo finanziamento per ulteriori tre anni, senza che il soggetto aggiudicatario nulla possa pretendere in caso di mancato rinnovo;

- il valore stimato dell'appalto per il periodo presunto dal 1.05.2018 al 31.12.2020, determinato sulla base del costo unitario del servizio pari a € 35,00 -compreso IVA se dovuta- pro-die pro-capite, è di € 805.218,00 così determinato:

€ 300.406,00 (contributo annuale ministeriale già decurtato della spesa per revisore, oltre che del cofinanziamento comunale) x 3 anni (durata del progetto) = € 910.218,00 (valore nel triennio) meno € 105.000,00 (valore proroga tecnica al 30.04.2018) = € 805.218,00; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso uguali a zero, in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza. Pertanto, ai sensi dell'art. 35 comma 1 e 4 del Codice, il valore globale presunto dell'appalto posto a base di gara, comprensivo delle opzioni/rinnovi di cui sopra, è pari a € 1.867.138,98 così ripartiti:

a) € 805.218,00–importo attuale presunto posto a base di gara;

b) € 910.218,00 –facoltà di ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;

c) € 151.702,98–eventuale proroga tecnica per mesi sei ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016.

-la forma del contratto è quella pubblico-amministrativa in formato elettronico con sottoscrizione digitale, come stabilito dalla normativa vigente;

- sono clausole ritenute essenziali tutte quelle previste dal Capitolato prestazionale d'appalto, che con il presente atto si approva e che verrà allegato, per fare parte integrante e sostanziale, al contratto di appalto, nonché dal bando e disciplinare di gara e relativi allegati, documenti tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

7. di stabilire altresì che:

- l'appalto verrà aggiudicato anche nell'ipotesi di presentazione di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua a giudizio insindacabile del Comune;

- il Comune si riserva comunque la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea;

- in caso di procedura aperta andata deserta si potrà esperire una procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016;

- i documenti di gara saranno pubblicati, in applicazione dell'art. 72 e dell'art. 216, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 2 del Decreto del MIT 2 dicembre 2016, sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea (GUCE), sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana (G.U.R.I. Serie speciale relativa ai contratti), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture, per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale che verranno successivamente individuati, sul sito istituzionale del Comune di Bovino e della CUC Monti Dauni, all'Albo Pretorio on-line e nella sezione Amministrazione Trasparente della Stazione Appaltante;

8. di dare atto che si procederà con apposito atto all'affidamento del servizio di pubblicità legale attraverso affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016, calcolando una spesa presuntiva di € 1.800,00, precisando che le spese inerenti alla pubblicazione saranno impegnate con il provvedimento di affidamento del servizio di pubblicità e vengono anticipate dall'amministrazione procedente ma dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, secondo quanto previsto dal D.M. Ministero Infrastrutture di cui all'art. 73, comma 4, D.lgs. 50/2016;

9. **di fissare** ai sensi dell'art. 60 comma 3 del d.lgs. 50/2016 un termine non inferiore a 35 giorni dalla pubblicazione del bando sulla GURI per la ricezione delle offerte;

10. **di impegnare** la somma di € 600,00 sul cap. 11401/0 del bilancio 2018/2020 esercizio provvisorio 2018, a favore dell'ANAC per il pagamento dovuto per la richiesta CIG onerosa, precisando che la spesa impegnata non rientra nel limite dei dodicesimi;

11. **di approvare** il seguente cronoprogramma della spesa dell'appalto in oggetto ai fini della individuazione dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche, dando atto che la somma per l'anno 2018 verrà formalmente impegnata con il provvedimento di aggiudicazione definitiva mentre per gli esercizi successivi si procederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa nel momento in cui gli stanziamenti verranno resi disponibili nel pertinente capitolo del relativo bilancio di previsione:

descrizione	esercizio	Cap.	Importo compreso IVA
1 gennaio/31 dicembre contributo ministeriale + contributo ANAC + spese pubblicazione gara	2018	11401/0- fondi ministeriali 11401/1- fondi comunali	303.406,00 (compreso somma per proroga tecnica) + 600,00 +1.800,00 9.969,00
1 gennaio/31 dicembre	2019	11401/0 11401/1	303.406,00 9.969,00
1 gennaio/31 dicembre	2020	11401/0 11401/1	303.406,00 9.969,00
Ripetizione del servizio (eventuale): 1 gennaio/31 dicembre	2021	11401/0 11401/1	303.406,00 9.969,00
Ripetizione del servizio (eventuale): 1 gennaio/31 dicembre	2022	11401/0 11401/1	303.406,00 9.969,00
Ripetizione del servizio (eventuale): 1 gennaio/31 dicembre	2023	11401/0 11401/1	303.406,00 9.969,00

12- **di confermare** che le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento -ai sensi del combinato disposto dagli artt. 4 e 5, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 - sono attribuite al Dott. Angelo Angino, mentre quelle di Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 111 del Codice per l'esecuzione dei servizi in oggetto sono attribuite alla sig.ra Lombardi Maria, dipendente di cat. D assegnato al Settore Affari Generali- Servizi sociali e scolastici;

13- **di trasmettere** il presente provvedimento:

- al Responsabile del Settore Economico Finanziario per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa;

- al Responsabile della Centrale Unica di Committenza Monti Dauni presso il Comune Capofila di Deliceto ai fini della presa in carico del procedimento di gara e degli atti e consequenziali.

14- **di pubblicare** il presente provvedimento sull'albo on line del Comune e in Amministrazione trasparente- sottosezione bandi e contratti - ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio-Procedimento

Angelo Angino

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott.ssa Antonietta DE CARLO

(Documento informatico Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.)